

Mod. 80



# MINISTERO DELLA CULTURA POPOLARE

## Gabinetto

*Cherif Ali Mohamed*

Mod. 36

DIREZIONE GENERALE STAMPA ITALIANA

Cognome e nome *scriff*  
*Abdhamud ali'*

Posizione *D.2*

Ord. 132 - 4-3-42-xx - Roma, Tip. Mantellate (c. 15.000)

Mod. 43

DIREZIONE GENERALE STAMPA ITALIANA

Cognome e nome *Cherif*  
*Ali' Abdhamud*

Posizione *D.2 / 413*



*Ministero degli Affari Esteri*

A.E.M.III°

Posizione Tunisia 53

(Cognome) ALI BEN MOHAMMED SCHERIF.

(Referimento)

(Certo)

LO74 08117  
TELESPRESSO N. 13/

Indirizzato a

R. MINISTERO DELLE FINANZE  
R. MINISTERO SCAMBI E VALUTE

e per conoscenza:

R. MINISTERO CULTURA POPOLARE

Roma, add. 10 APR 1941

Dall'arabo tunisino Ali Mohammed Scherif è giunta la lettera di cui si unisce copia.

Sul conto dello Scherif il R. Console Generale a Tunisi ha riferito quanto segue:

"Ali Mohammed Scherif, nato a Gafsa verso il 1909 da padre originario di Tripoli e da madre tunisina, appartenente a nota famiglia mussulmana, ha fatto gli studi medi nella Reggenza ed è elemento abbastanza colto. Ha anche notevoli doti di fedeltà per aver reso utili servizi all'Italia, tanto da meritare persecuzioni francesi. Arrestato a Tunisi, dopo molte sofferenze, ha potuto in seguito a nostro intervento, rifugiarsi in Libia."

Risulta a questo Ministero che il suddetto è attualmente a disposizione del Ministero della Cultura Popolare per la propaganda radiofonica in lingua araba.

Si esprime pertanto parere favorevole all'accoglimento della domanda, e si prega di far comunicare direttamente all'interessato e, per conoscenza a questo Ministero e al Ministero della Cultura Popolare, le decisioni che verranno prese.

Allegato  
N°

./.

*[Handwritten signature]*

Roma, li 18 Febbraio 1941-XIX

R. MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI  
-Dir. Gen. degli Affari Privati -

R O M A

Io, sottoscritto, Ali ben Mohammed Scherif, Professore di lingua, conferenziere alla Radio (Ministero della Cultura Popolare) dichiaro aver depositato nel Marzo del 1938 alla Banca di Novara, sita in via del Tritone a Roma, circa L.5.000, in c/c.

In seguito essendomi recato in Tunisia per ragioni politiche interessanti il nostro Regno; e arrestato dalle Autorità Francesi sotto l'accusa di spionaggio e propaganda in favore dell'Italia, ho fatto ritorno a Roma solo in questi giorni, richiamato dal Governo per riprendere il mio posto presso il sunnominato Ministero della Cultura Popolare.

Con mio stupore, oggi la Banca di Novara si rifiuta di rendermi questa somma avendola confiscata come appartenente ad un emiro.

Prego dunque, le Autorità competenti di prendere in considerazione la mia richiesta e di fare in modo che la detta Banca mi rimborsi più presto quella somma che a me si per viene, avendone estremo bisogno.

Con deferente ossequio

F.to ALI MOHAMED

Prof. SCHERIF  
Via Cola di Rienzo 163  
presso RINELLI

R O M A

Roma, - 1 MAR 1941 XIX

AL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI  
Servizio Affari Privati

- ROMA -

In relazione al foglio n.6865 del 21 corrente, si informa che il suddito tunisino Ali ben Mohamed Scerif è stato effettivamente utilizzato in questi ultimi tempi dal R.Governo della libia come dicitore e intercettatore arabo presso la stazione radio di Tripoli.

Il R.Ministero dell'Africa Italiana ha autorizzato il suo viaggio a Roma per essere messo a disposizione di questo Ministero per la propaganda radiofonica. Comunque, per quanto riguarda più particolarmente notizie circa l'attività svolta dal predetto Ali ben Mohames Scerif, si prega di voler fare riferimento al telegramma 41098 del 31 dicembre u.s. di codesto Ministero nonchè al foglio 23938 del 17 dicembre u.s. di questo Ministero diretto al Ministero dell'Africa Italiana e per conoscenza a codesto Ministero - Eu. Med.III.

IL CAPO DI CABINETTO

*P.to Luciano*

Dr.Russo/as



# Ministero della Cultura Popolare

Ispettorato per la Radiodiffusione e la Televisione

*N. 2032*  
URGENTE

APPUNTO PER IL GABINETTO DELL'ECC. IL MINISTRO

S E D E

*Ritorno ved. per il padre*  
Con riferimento all'appunto n. 3834 del 24 febbraio corr. di codesto Gabinetto, si ha il pregio di comunicare che il suddito tunisino Ali ben Mohammed Scerif è stato effettivamente utilizzato in questi ultimi tempi dal R.Governo della Libia come dicitore e intercettatore arabo presso la stazione radio di Tripoli.

Il R.Ministero dell'Africa Italiana ha autorizzato il suo viaggio a Roma per essere messo a disposizione di questo Ministero per la propaganda radiofonica. Ed, infatti, con appunto n. 1810 del 20 febbraio corr., inviato per conoscenza a codesto Gabinetto, questo Ispettorato proponeva la sua assunzione temporanea, quale annunciatore arabo per le nostre emissioni radiofoniche dirette al Nord-Africa.

L'ISPETTORE

(G.Pession)

Roma,



RISERVATO-URGENTE

TELESPRESSO N.

527 6865

Indirizzato a

Ministero degli Affari Esteri

MINISTERO DELLA CULTURA POPOLARE

SERVIZIO AFFARI PRIVATI

MINISTERO dell'AMERICA ITALIANA

Posizione 49800

Roma addì 21 FEB. 1941 XIX Anno.

(Oggetto) Ali ben Mohamed. Scherif

(Riferimento)

Scherif

(Ceslo) Il suddito tunisino Ali ben Mohamed, qui residente

in via Cola di Rienzo n. 163, si è rivolto a questo Ministero chiedendo che possa essere svincolata una somma di Lit. 5.000, attualmente depositata in c/c, che la Banca di Novara, sede di Roma non intende liquidargli, dovendo essa subire la sorte che oggi è riservata ai beni appartenenti a cittadini di Paesi nemici.

Il Sig. Scherif ha eccepito, che, benchè suddito di un paese sottoposto al protettorato francese, ha tuttavia prestato e ancora presta la sua opera in vantaggio della nostra politica nei confronti dei Paesi Orientali. Tra l'altro ha asserito di essere stato utilizzato come dicitore in lingua araba presso Stazioni radiofoniche italiane.

Al fine di rendere possibile a questo Ministero di esaminare l'opportunità di disporre per un interessamento in merito a quanto è stato richiesto dall'interessato, si prega voler cortesemente fornire precisazioni circa l'at-

./.





Roma, 24 FEB 1941 ~~XX~~

APPUNTO PER L'ISPETTORATO PER LA RADIODIFFUSIONE  
E LA TELEVISIONE

-----

Il suddito tunisino Scherif All ben Mohamed, qui residente in Via Cola di Rienzo n.163, si è rivolto al Ministero degli Affari Esteri chiedendo di poter ~~avanzare~~ re una somma di Lit.5.000., attualmente depositata in c/c che la Banca di Novara, sede di Roma non intende liquidargli, dovendo essa subire la sorte che oggi è riservata ai beni appartenenti a cittadini di Paesi nemici.

Lo Scherif ha eccepito, che, benchè suddito di un paese sottoposto al protettorato francese, ha tuttavia prestato e ancora presta la sua opera in vantaggio della nostra politica nei confronti dei Paesi Orientali. Tra l'altro ha asserito di essere stato utilizzato come dicitore in lingua araba presso Stazioni radiofoniche italiane.

Al fine di rendere possibile a quel Ministero di esaminare l'opportunità di disporre per un interessamento in merito a quanto è stato richiesto dall'interessato, si prega di voler cortesemente fornire precisazioni a complemento di quelle già favorite con l'appunto n.235 del 9 gennaio scorso, circa l'attività che sarebbe stata svolta in questi ultimi tempi in nostro favore dal predetto All ben Mohamed Scherif.

IL CAPO DI GABINETTO

*Flo Bernabei*

DR. KRI EG. mlm

5

Mod. 2b

Ministero della Cultura Popolare

Non farrete de la  
protezione di ali-fami e di altri  
de quella di ali-fami i quali  
occorre farne altri  
poco.

o/1



235  
~~Ministero della Cultura Popolare~~  
 Ispettorato per la Radiodiffusione e la Televisione  
 -----  
 APPUNTO PER IL GABINETTO DELL'ECC. IL MINISTRO

S E D E

Oggetto: Tunisino Ali Mohamed Scerif

Facendo seguito all'appunto N. 10658 del 10 dicembre u.s. di questo Ispettorato, si ha il pregio trascrivere il seguente telegramma N. 41098 del 31 dicembre u.s. pervenuto dal R.Ministero degli Affari Esteri:

"Il R.Console Generale Comm. Silimbani, nel confermare l'opportunità d'intercalare alle normali emissioni in lingua araba letteraria radio-trasmissioni in dialetto tunisino, fa presente al riguardo con telegramma del 21 corr. quanto segue:

'Elemento su cui, a tale scopo, si può contare è, a mio avviso, Ali Mohamed Scerif, nato a Gafsa verso il 1909 da padre originario di Tripoli e da madre tunisina, appartenente a nota famiglia musulmana. Ha fatto gli studi medi nella Reggenza ed è elemento abbastanza colto. Ha anche notevoli doti di fedeltà per aver reso utili servizi all'Italia, tanto da meritare persecuzioni francesi. Arrestato a Tunisi, dopo molte sofferenze, ha potuto, in seguito a nostro intervento, rifugiarsi in Libia'.

Date le informazioni fornite dal R.Console Generale Silimbani, nulla osta da parte di questo R.Ministero acchè il tunisino Ali Mohamed Scerif venga, a cura del R.Ministero della Cultura Popolare, fatto venire a Roma, per essere utilizzato -secondo le intenzioni espresse dal predetto R.Ministero- per l'istituzione di radio-trasmissioni in lingua araba dialettale tunisina.

Avendo il suddetto tunisino sollecitato con varie istanze di conferire su questioni di carattere riservato ed urgente, il R.Ministero della Cultura Popolare potrà, al di lui arrivo a Roma, invitarlo ad esporre quanto desiderava di comunicare.- F.to Per il Ministro: Buti".

L'ISPETTORE

(G. Fession)

Roma,

9 GEN. 1941 Anno V

5100

Roma, 17 DIC. 1940 XX

22938 M

AL MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA  
Dir.Gen. Affari Politici

e per conoscenza:

AL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI  
Bu. Med. III°ROMAOGGETTO: Tunisino Ali Mohamed Scerif.

In risposta alla lettera del 5 corrente n. 307685 di codesto Ministero, si ha il pregio di trasmettere i seguenti dati informativi sul conto di Mohamed Ali Scerif:

Il predetto ha collaborato dal 1° febbraio al 15 marzo 1938 alle radiotrasmissioni speciali in lingua araba (Radio Bari) con una conferenza settimanale su argomenti concernenti il Nord-Africa francese.

Il 15 marzo del 1938 egli è rientrato in Tunisia per un breve periodo, e non è più tornato a Roma.

Successivamente in data 2 aprile 1938, il R. Consolato Generale a Tunisi ha comunicato a questo Ministero quanto segue:

"Il suddito tunisino Ali Ben Mohamed Scerif, dopo aver in passato esercitato attività giornalistica nella Reggenza, si era recato mesi or sono a Roma, dove, a quanto risulta, sarebbe stato assunto dalla Direzione Generale della Propaganda e addetto alla "Radio Bari" (lo Scerif non è stato assunto da questo Ministero; ha semplicemente collaborato alla "Radio Bari").

Nel frattempo il predetto, pur non nascondendo i propri sentimenti nazionalisti pare si fosse distaccato dal Neo-Dastur non approvando, a quanto egli afferma, il carattere ondeggiante e la poca onestà dei dirigenti. Sembra inoltre che egli stesse svolgendo pratiche per ottenere la sudditanza italiana.

Verso la fine dello scorso mese di marzo (1938) lo Scerif ritornò a Tunisi per ragioni di famiglia. Presentatosi al R. Consolato per un lavoro di trasmissione, dichiarò di sentirsi spiato e seguito.... Uscendo da quest'Ufficio, lo Scerif venne tratto in arresto e, secondo le informazioni raccolte, accusato della fabbricazione di falsi documenti atti ad attestare la sua nascita in Libia, nonché - a quanto sembra - di mene contro la sicurezza dello Stato....."

./.

*Questo*  
*Ministero - per l'Algeria - che*

Questo Ministero - tenuto conto della intensa propaganda che sta svolgendo Radio Londra nel Nord-Africa francese - ritiene quanto mai opportuno utilizzare il predetto Scerif per la eventuale istituzione di radio-trasmissioni in lingua araba dialettale dirette al Nord-Africa.

P. IL MINISTRO

*P. L. Scerif*

KRIEG/VC

Mod 263

5100



10658

Urgente

# Ministero della Cultura Popolare

Ispettorato per la Radiodiffusione e la Televisione

APPUNTO PER IL GABINETTO DELL'ECC. IL MINISTRO

S E D E

Oggetto: Tunisino Ali Mohamed Scerif

Con riferimento all'appunto N.23369 del 7 dicembre corr. si ha il pregio di comunicare quanto segue:

Il suddito tunisino Ali Mohamed Scerif ha collaborato dal 1° febbraio al 15 marzo 1938 alle radio-trasmissioni speciali in lingua araba (Radio Bari) con una conferenza settimanale su argomenti concernenti il Nord-Africa francese.

Verso il 15 marzo 1938 egli era rientrato in Tunisia per un breve periodo; ma non è più tornato a Roma. Abitava in via della Mercede N.21.

Successivamente in data 2 aprile 1938, il R. Consolato Generale a Tunisi comunicava allo scrivente Ispettorato quanto segue:

"Il suddito tunisino Ali Ben Mohamed Scerif, dopo aver in passato esercitato attività giornalistica nella Reggenza, si recava mesi or sono a Roma, dove, a quanto risulta, sarebbe stato assunto dalla Direzione della Propaganda e adetto alla "Radio Bari" (lo Scerif non è stato assunto da questo Ministero; ha semplicemente collaborato alla "Radio Bari").

"Nel frattempo il predetto, pur non nascondendo i propri sentimenti nazionalisti pare si fosse distaccato dal Neo-Destur non approvando, a quanto egli afferma, il carattere ondeggiante e la poca onestà dei dirigenti. Sembra inoltre che egli stesse svolgendo pratiche per ottenere la sudditanza italiana.

"Verso la fine dello scorso mese di marzo (1938) lo Scerif ritornò a Tunisi per ragioni di famiglia. Presentatosi al R. Consolato per un lavoro di trasmissione, dichiarò di sentirsi spiato e seguito..... Uscendo da questo R. Ufficio, lo Scerif venne tratto in arresto e, secondo le informazioni raccolte, accusato della fabbricazione di falsi documenti atti ad attestare la sua nascita in Libia, nonché - a quanto se bra - di mene contro la sicurezza dello Stato...."

Lo scrivente Ispettorato - tenuto conto della intensa propaganda che sta svolgendo Radio Londra nel Nord-Africa francese - ritiene opportuno utilizzare il predetto Scerif per la eventuale istituzione di radio-trasmissioni in lingua araba dialettale dirette al Nord-Africa.

L'ISPEZIONE  
G. Pession

Roma, 10 DIC. 1940 Anno XIX

Roma, -7 DIC. 1940 AX

23369 M

URGENTE

- ALL'ISPETTORATO PER LA RADIODIFFUSIONE  
E LA TELEVISIONE

= SEDE =

OGGETTO: Tunisino All Mohamed Scerif.-

Il Governo Generale della Libia comunica che è giunto a Tripoli, segnalato dal Console Generale Silimbanì, il suddito tunisino Prof. All Mohamed Scerif, già addetto a Radio Bari per le trasmissioni in lingua araba, evaso dalle carceri francesi ove era detenuto per complotto contro la Francia e propaganda in favore dell'Italia.

Egli ha asserito di essere favorevolmente conosciuto da questo Ministero ed ha chiesto l'autorizzazione di venire a Roma ove, a quanto egli dice, dovrebbe riferire al Ministero degli Esteri su una questione delicatissima ed importantissima.

Il Governo Generale della Libia ha accolto il predetto con riguardo e lo ha subito collocato a disposizione della Sezione E.I.A.R. di Tripoli presso la quale può svolgere utile opera.

Per aderire ad analoga richiesta del predetto Governo Generale, si gradirà conoscere con cortese urgenza:

- a- se la persona dell'All Mohamed Scerif meriti effettivamente particolare attenzione e se sia quindi o meno opportuno utilizzarlo più ampiamente;

- b- qualunque elemento informativo in possesso di codesto Ispettorato sul conto del suddito in oggetto.

La richiesta ha carattere di urgenza.

IL CAPO DI CABINETTO

DR. PENNABET mlm

P.to Luciano



R I S E R V A T A

Roma, 5 DIC 1940 Anno XIX

R. MINISTERO AFFARI ESTERI  
Eu. Med. III<sup>a</sup>R O M A

R. MINISTERO DELLA CULTURA POPOLARE

R O M A

DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI POLITICI

Direzione I<sup>a</sup>

Trab. N° 304685

Risposta al f. N°

del

OGGETTO: Tunisino Ali Mohamed Scerif.

Il Governo Generale della Libia comunica che è giunto a Tripoli, segnalato dal Console Generale Silimbani, il suddito tunisino Prof. Ali Mohamed Scerif, già addetto a Radio Bari per le trasmissioni in lingua araba, evaso dalle carceri francesi ove era detenuto per complotto contro la Francia e propaganda in favore dell'Italia.

Egli ha asserito di essere favorevolmente conosciuto dai due Ministeri cui la presente è diretta, ed ha chiesto l'autorizzazione di venire a Roma ove, a quanto egli dice, dovrebbe riferire al Ministero degli Esteri su una questione delicatissima ed importantissima.

Il Governo Generale della Libia ha accolto il predetto con riguardo e lo ha subito collocato a disposizione della Sezione Eiar di Tripoli presso la quale può svolgere utile opera.

Per aderire ad analoga richiesta del predetto Governo Generale, si gradirà conoscere con cortese urgenza:

- a) se la persona dell'Ali Mohamed Scerif meriti effettivamente particolare attenzione e se sia quindi o meno opportuno utilizzarlo più ampiamente;
- b) se sia il caso di autorizzare lo stesso a venire in Italia sia per potervi avere l'indicato contatto con il Ministero degli Affari Esteri, sia comunque per potervi svolgere, secondo il desiderio da lui espresso, una qualunque attività a nostro vantaggio.

Si resta in attesa di cortesi comunicazioni.

IL MINISTRO



8329

4074

Mod. 263



# Ministero della Cultura Popolare

Ispettorato per la Radiodiffusione e la Televisione

*Puccini*

APPUNTO PER L'ON. GABINETTO DI S.E. IL MINISTRO

Con riferimento all'Appunto n.18177Gab.del 2 settembre corr.  
e nel restituire gli uniti due fogli n.443/72291 della Direzione  
Generale della Pubblica Sicurezza, si ha il pregio di trasmettere  
copia del Telespresso inviato in risposta alla predetta Direzione  
Generale e relativo al suddito tunisino Cherif Ali Mohamed.

L'ISPETTORE

G. Pession

Roma,

All.n.3

SENTE POUHATICO DELLO STATO

*[Handwritten signature]*

*[Large handwritten signature]*

*Copia*

Ispettorato per la  
Radiodiffusione e la Televisione

R. MINISTERO DELL'INTERNO  
Direz. Gen. Pubblica Sicurezza

ROMA

: suddito tunisino Cherif Ali Mohamed.

: foglio n. 443/80337 del 14 settembre corrente.

RISERVATA

Dagli atti di questo Ministero risulta che il suddito tunisino Cherif Ali Mohamed ha collaborato dal 1° febbraio al 15 marzo 1938 alle radiotrasmissioni speciali in lingua araba (Radio Bari) con una conferenza settimanale su argomenti concernenti il Nord-Africa francese. Per ogni conferenza era retribuito dall'E.I.A.R. con 150 lire.

Verso il 15 marzo egli è rientrato in Tunisia per un breve periodo, ma non è più tornato. Abitava in via della Mercede 21, presso Misley Costanzo. Successivamente, in data 2 aprile 1938, il R. Consolato Generale a Tunisi comunicava quanto segue:

"Il suddito tunisino Ali ben Mohammed Cherif, dopo aver in passato esercitato attività giornalistica nella Reggenza, si recava mesi or sono a Roma, dove, a quanto risulta, sarebbe stato assunto dalla Direzione della Propaganda e Addetto a Radio-Bari.

Nel frattempo il predetto, pur non nascondendo i propri sentimenti nazionalisti, pare si fosse distaccato dal Neo-Destur non approvando a quanto egli afferma, il carattere ondeggiante e la poca onestà dei dirigenti. Sembra inoltre egli estesse svolgendo pratiche per ottenere la sudditanza italiana.

Verso la fine dello scorso mese di marzo lo Cherif ritornò a Tunisi per ragioni di famiglia. Presentatosi al R. Consolato per un lavoro di traduzione dichiarò di sentirsi spiato e seguito. Fra l'altro egli avanzò circostanziati sospetti sulla dubbia attività svolta ai suoi danni presso questa Polizia, da tale Salah Eddine el Hageri che si dice studente in Italia e sulla cui equivoce attività ho riferito all'E.V. con telexpresso n. 7914/1685 del 1° corrente.

Uscendo da questo R. ufficio lo Cherif venne tratto in arre-

./.

sto e, secondo le informazioni raccolte, accusato della fabbricazione di falsi documenti atti ad attestare la sua nascita in Libia, nonchè - a quanto sembra - di mene contro la sicurezza dello Stato.

Su evidente ispirazione ufficiosa la stampa locale ha tost inscenato una campagna tendente a dimostrare che le Autorità giudiziarie sono finalmente in possesso di prove palesi di contatti fra il Neo-Dastur ed organi del Governo Fascista. I giornali affermano infatti che la Polizia è riuscita a scoprire, in casa dello Cherif testi di conferenze antifrancesi destinate a Radio-Bari; lettere di funzionari della Direzione Generale della Propaganda Italiana nonchè assegni emessi da un "Ministero straniero della Propaganda" in favore di personalità desturiane ed infine una lettera autografa di Burghita (Segretario Generale del Neo-Dastur) che accrediterebbe l'individuo di cui trattasi quale "Ambasciatore ordinario desturiano a Roma".....

"Lo Cherif il quale trovasi tuttora detenuto nelle Carceri di Tunisi è riuscito oggi, per sicuro tramite, a comunicare con questo R. Ufficio pregando di informare codesto R. Ministero del suo stato e delle ragioni di forza maggiore per le quali egli non potrà, per un tempo indeterminato, svolgere l'attività affidatagli presso la Stazione di Radio Bari".

IL MINISTRO



MINISTERO DELL'INTERNO  
DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

V.

Divisione A.G.R. Sez. III

Prot. N° 443/72291/38 gale

Risposta al fidei

Dir. Sez. I°

OGGETTO: CHERIF Ali Mohamed nato  
nato a Gafsa l'11.6.1910-suddito  
Tunisino.-

Roma, 27 LUGLIO 1939 XVII°

ON. MINISTERO CULTURA POPOLARE  
(Direz. Gen. Stampa Italiana)

R O M A

*Stampa Estera*

*[Handwritten signature]*

1908

Si prega codesto On.le Ministero  
di compiacersi porgere cortese riscontro alla nota  
numero pari in data del 1°8 novembre 1938 relativa  
all'oggetto sopra indicato.

d'ordine DEL MINISTRO

*[Handwritten signature]*



COPIA

Mod. 812

## MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Pubblica Sicurezza

Divisione A.G.R. Sez. III

Roma, 8 novembre 1938 XVII

Prot. N. 443/72291 Allegati

1° On/1e

Risposta al f. del.

MINISTERO CULTURA POPOLARE

Dir. Sez. 1°

Dir. Gen. Stampa Estera

OGGETTO:

Cherif Ali Mohamed nato a Gelsa 1° 11/6/1910,  
suddito tunisino.

Con riferimento al telexpresso n. 31856/C del 13 luglio  
us. dell'On/1e Ministero degli Affari Esteri inviato per  
conoscenza a codesto, si prega di compiacersi far conoscere  
quanto eventualmente risulti sul conto del nominato in og-  
getto.

D'ORDINE DEL MINISTRO

Firmato Pennetta

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

1043

Roma, 2 SET 1939 XVII

101775

APPUNTO PER L'ISPETTORATO GENERALE PER LA RADIODIFFUSIONE  
E LA TELEVISIONE

S E D E

Si trasmette, con preghiera di diretta risposta, l'unita  
nota n.443/72291 del 27 luglio relativa al suddito tunisino  
Cherif Ali Mohamed, pervenuta a questo Gabinetto dalla Direzione  
Generale di Pubblica Sicurezza.

Si gradirà, con la restituzione degli allegati, un cortese  
cenno di assicurazione.

IL CAPO DI GABINETTO

P.to Luciano

/ . /

20  
/ 9

BATTAGLIA/gm